Delibera della Giunta Regionale n. 830 del 28/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA CAMPANIA (EX ART. 121 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152) - DEFINIZIONE INDIRIZZI STRATEGICI PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. Con la Direttiva 2000/60/CE del parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2000 è stato istituito un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
b. con il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152"Norme in materia ambientale" è stata recepita nell'ordinamento nazionale la suddetta Direttiva 2000/60/CE;
c. con la Direttiva 2006/118/CE del parlamento europeo e del consiglio del 12 dicembre 2006 sono state adottate specifiche disposizioni, ai sensi dell'articolo 17 della Direttiva 2000/60/CE, sulla "protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
d. con il Decreto Legislativo 16 marzo 2009, n. 30 è stata data attuazione alla Direttiva 2006/118/CE;
e. con la Direttiva 2014/80/UE della commissione del 20 giugno 2014 sono state introdotte modifiche alla suddetta Direttiva 2006/118/CE;
f. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 131 del 16 giugno 2008, è stato emanato il "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni)" e introdotte modifiche alle norme tecniche del Decreto legislativo 152/2006;
g. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 260 del 8 novembre 2010, è stato emanato il "Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali" e introdotte modifiche alle norme tecniche del Decreto legislativo 152/2006;
h. l'articolo 13 della Direttiva 2000/60/CE istituisce i Piani di Gestione delle acque che ogni Stato membro deve predisporre per ciascuno dei distretti idrografici nei quali è suddiviso il proprio territorio nazionale;
i. ai sensi dell'articolo 64 del D.lgs. 152/2006 il territorio della regione Campania è interamente compreso nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
j. il D.lgs. 152/2006 prevede due livelli di pianificazione per il processo di attuazione della Direttiva 2000/60/CE: i Piani di Gestione delle acque a scala di distretto idrografico di cui all'articolo 13 della Direttiva 2000/60/CE recepiti all'articolo 117 ed i Piani di Tutela delle Acque (PTA) a scala regionale di cui all'articolo 121;
k. l'articolo 66 del D.lgs. 152/2006 attribuisce alla Conferenza istituzionale permanente delle Autorità di Bacino Distrettuali e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, rispettivamente, la competenza all'adozione e all'approvazione dei Piani di Gestione distrettuali delle acque;
l. l'articolo 121 del D.lgs. 152/2006attribuisce alle Regioni la competenza sull'adozione e l'approvazione dei Piani di tutela delle acque, fissando al 31 dicembre 2016 il termine per la loro approvazione;
m. con la Direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 è stata istituita la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
n. con il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la suddetta Direttiva 2001/42/CE;
o. ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. 152/2006 i Piani di Tutela delle Acque rientrano tra i piani e programmi per i quali deve essere effettuata una Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
p. ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 i Piani di Tutela delle Acque rientrano tra i piani e programmi per i quali deve essere effettuata la Valutazione d'Incidenzadi cui al comma 3, articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE del consiglio del 21 maggio 1992;
q. ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. 152/2006 la VAS e la VIA comprendono le procedure di Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997;

r. con l'articolo 47 della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio", la Regione Campania, nelle more dell'emanazione della disciplina statale, ha dispostola valutazione ambientale per i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici, demandando la definizione delle procedure di attuazione all'emanazione di uno specifico regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio;
s. con il regolamento regionale del 4 agosto 2011, n. 5 è stato emanato il suddetto "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" che all'articolo 2 reca disposizioni in merito alla procedura di VAS;
t. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18 dicembre 2009 è stato emanato il "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania" in attuazione del comma 7, articolo 7 del D.lgs. 152/06, come modificato dal comma 3, articolo 1 del D.lgs. 4/2008;
u. con la D.G.R. n. 203 del 5 marzo 2010 sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania" ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del suddetto D.P.G.R. 17/2009;
v. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 9 del 29 gennaio 2010 è stato emanato il Regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza";
w. con la D.G.R. n. 167 del 31 marzo 2015 sono state approvate le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" ai sensi del comma 2, articolo 9 del suddetto D.P.G.R. 9/2010;

CONSIDERATO CHE:

a. Il 7 febbraio 2000 tra Governo e Regione Campania fu sottoscritta l'Intesa Istituzionale di Programma che prevedeva misure volte al superamento delle carenze strutturali concernenti gli aspetti organizzativi del sistema idrico;
b. nell'ambito di tale intesa fu sottoscritta la Convenzione n. 13360del 26 marzo 2003, tra la Regione Campania e la Sogesid S.p.A. - società in house providing al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - per le "Attività di Assistenza tecnica da fornirsi in materia di interventi sul ciclo integrato delle acque, riqualificazione ambientale, difesa suolo, di cui all'intesa Istituzionale di Programma tra Governo della Repubblica e la Giunta Regionale della Campania";
c. in tale contesto la Regione Campania affidò l'incarico della redazione del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) alla stessa Sogesid S.p.A. che elaborò entro il 2007 una prima stesura del PTA secondo i criteri di cui al D.lgs. 152/1999;
d. con la D.G.R. n. 1220 del 6 luglio 2007 la Giunta della Regione Campania ha adottato il Piano di Tutela delle Acque, rinviando alla fase di approvazione del Piano da parte del Consiglio Regionale le integrazioni necessarie a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 152/2006 che abrogava il precedente D.lgs. 152/1999;
e. al fine di adeguare la documentazione dell'adottato PTA alle sopraggiunte modifiche del quadro di riferimento normativo comunitario, nazionale e regionale già riferite in premessa, sono state effettuate ulteriori attività a valere sulla medesima Convenzione n. 13360 del 2003, prorogata da ultimo con nota n. 406199 del 12 giugno 2017 della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa Suolo e l'Ecosistema;
f. sulla base dei primi aggiornamenti al Piano effettuati da Sogesid S.p.a., è stata avviata,con istanza protocollo n. 862504 del 27 ottobre 2010, la procedura di valutazione ambientale strategica presso l'autorità competente Settore 02 Tutela dell'Ambiente dell'allora Area Generale di Coordinamento 05"Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile";
g. con il Decreto n. 1264 del 21 dicembre 2012 del Dirigente del Settore 09 dell'allora Area generale di coordinamento "Ecologia, tutela dell'ambiente disinquinamento protezione civile" sono state

finanziate e avviate le attività di monitoraggio, da parte dell'A.R.P.A. Campania, delle acque marino costiere e di transizione attraverso le nuove metodologie e criteri stabiliti dal D.M. 260/2010;

h. con D.P.C.M. del 10 aprile 2013 è stato approvato il primo Piano di Gestione delle Acque ciclo 2009-2014 del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, che ha recepito i contenuti del PTA adottato dalla Regione Campania con la D.G.R. 1220/2007, realizzandone allo stesso tempo un aggiornamento dei contenuti ai fini del completamento dello stesso Piano di Gestione Distrettuale;
i. che la Regione Campania con la D.G.R. n. 202 del 5 marzo 2010 ha preso atto del Piano di Gestione Acque ciclo 2009-2014 adottato il 24 febbraio 2010 dal Comitato Istituzionale Integrato;
j. nell'ambito delle attività di aggiornamento del Piano di Gestione distrettuale delle Acque, la Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle risorse idriche" della regione Campania ha trasmesso, con nota prot. 0358097 del 25 maggio 2015, all'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno i dati aggiornati relativi all'identificazione e caratterizzazione dei Corpi Idrici Sotterranei della regione Campania;
k. il Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, per l'attuale periodo 2015-2021, è stato adottato il 17 dicembre 2015 e approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale Integrato e definitivamente approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 (G.U. Serie generale n. 25 del 31 gennaio 2017);
l. la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa Suolo e l'Ecosistema ha avviato, nel periodo febbraio - marzo 2016, una interlocuzione con l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (ARPAC), l'Autorità di Bacino Nazionale per i fiumi Liri-Garigliano e Volturno e la Sogesid S.p.A., al fine di condividere le azioni da porre in essere per il definitivo aggiornamento del P.T.A.e relativo allineamento con il Piano di Gestione distrettuale delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
m. con la predetta nota regionale n. 406199 del 12 giugno 2017 la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa Suolo e l'Ecosistema ha condiviso e sottoscritto il Programma Operativo presentato dalla Sogesid S.p.A. per le attività di assistenza tecnica per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque regionale, prorogando contestualmente le attività di cui alla Convenzione n. 13360 per la durata di 12 mesi;
n. con nota regionale n. 456055 del 3 luglio 2017 dell'Unità Operativa Dirigenziale Tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica, è stato dato avvio alle attività in base al suddetto Programma Operativo;
o. in base al suddetto Programma Operativo sono stati individuati gli indirizzi strategici e indicazioni strutturali del piano predisponendo l'elaborato denominato "Progetto di Piano di Tutela delle Acque";
p. tale documento rappresenta l'elaborato previsto dalla lettera c), comma 1, articolo 122 del D.lgs. 152/2006, e contribuisce inoltre a quanto previsto dal comma 4, articolo 2 del Regolamento regionale n. 5/2011 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" e dal punto 5.1 dell'Allegato alla D.G.R. 203/2010 Approvazione degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania";

CONSIDERATO ALTRESI' le previsioni di cui all'articolo 122, comma 1, lettere a), b) e c), e comma 2, D.lgs. 152/2006 relative alle procedure ed ai tempi di informazione e consultazione pubblica;

RILEVATO CHE:

a) risulta urgente, per quanto sopra esposto, definire gli indirizzi strategici per la pianificazione della tutela delle acque in Campania e avviare le procedure di approvazione del Piano di Tutela delle Acque e della relativa Valutazione ambientale strategica integrata con la Valutazione di incidenza;
b) ai sensi dell'articolo 5 del D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009 la UOD Valutazioni ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa Suolo e l'Ecosistema, è l'Autorità competente per le VAS in sede regionale;

c) in base all'ordinamento della Giunta Regionale, l'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica" è l'Autorità procedente- responsabile della procedura di adozione e approvazione del Piano - di cui alla lettera q), comma 1, articolo 5 del D.lgs. 152/2006;
d) la Sogesid S.p.A., in base al Programma Operativo n. 406199 del 12 giugno 2017, è il soggetto che predispone il Piano per conto della Direzione Generale per l'Ambiente, Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
e) gli adempimenti di cui alle richiamate lettere a) e b), comma 1 e comma 2, articolo 122 del D.lgs. 152/2006 sono stati soddisfatti nell'ambito della prima procedura avviata il 27 ottobre 2010 per la VAS del PTA oltre che nell'ambito delle procedure di informazione e consultazione pubblica per la formazione e aggiornamento dei Piani di Gestione distrettuale 2009-2014 e 2015-2021, per i bacini idrografici del territorio della regione Campania ricadenti nel distretto idrografico di appartenenza;
f) gli adempimenti di cui al richiamato articolo 122, comma 1, lettera c), e comma 2, del D.lgs. 152/2006 vengono soddisfatti con la pubblicazione del presente atto;
g) le attività di informazione e le procedure di consultazione per garantire la più ampia partecipazione pubblica e la presentazione di osservazioni al Piano di Tutela delle Acque proseguiranno con la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Titolo II, Parte Seconda del D.lgs. 152/2006;

RITENUTO:
a. di dovere approvare gli indirizzi strategici per la pianificazione della tutela delle acque in Campania di cui all'elaborato denominato "Piano di Tutela delle Acque - Indirizzi strategici per la pianificazione della tutela delle acque in Campania - Progetto di Piano", - lettera c), comma 1, articolo 122 del D.lgs. 152/2006 - allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
b. di dovere stabilire, ai sensi dell'articolo 122, comma 2, del D.lgs. 152/2006, un periodo di sei mesi dalla data di pubblicazione del presente atto, per la presentazione di osservazioni scritte sul documento di cui al punto a), al fine di garantire l'attiva partecipazione e la consultazione pubblica;
c. di dovere stabilire che le osservazioni di cui al precedente punto b) dovranno essere trasmesse all'UOD "Tutela delle acque e Gestione della risorsa idrica", in formato digitale all'indirizzo PEC: uod.500608@pec.regione.campania.it, oppure in formato cartaceo tramite raccomandata all'indirizzo Via Alcide de Gasperi, 28 – 80133 Napoli, riportando in oggetto la dicitura "Osservazioni al Progetto di PTA";
d. di dovere dare mandato all'autorità procedente, Unità Operativa Dirigenziale "Tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica", di avviare, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione del presente atto, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi degli articoli 10 e 13 del D.lgs. 152/2006, nei modi previsti dai punti 5.1 e 6.3 dell'Allegato alla D.G.R. 203/2010;

VISTI
a. la Direttiva 2000/60/CE del parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2000 "che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque";
b. la Direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
c. la Direttiva 2006/118/CE del parlamento europeo e del consiglio del 12 dicembre 2006 "sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
d. la Direttiva 2014/80/UE della commissione del 20 giugno 2014 "che modifica l'allegato II della direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
e. la Direttiva 92/43/CEE del consiglio del 21 maggio 1992 "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";

f. il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
g. il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
h. il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”;
i. il Decreto legislativo 16 marzo 2009, n. 30 “Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento”;
j. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 131 del 16 giugno 2008, “Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto.”;
k. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 260 del 8 novembre 2010, “Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo”;
l. la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 “Norme sul governo del territorio”;
m. la Delibera di Giunta della Regione Campania n.1220 del 6 luglio 2007 “Adozione Piano di Tutela delle Acque”;
n. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.17 del 18 dicembre 2009 “Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in regione Campania”;
o. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 9 del 29 gennaio 2010 Regolamento regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza”;
p. la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 203 del 5 marzo 2010 Approvazione degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania";
q. il Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 “Regolamento di attuazione per il governo del territorio”;
r. la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 167 del 31 marzo 2015 “approvazione delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in regione Campania" ai sensi dell'art. 9, comma 2 del regolamento regionale n. 1/2010 e della dgr 62 del 23/02/2015”;
s. il Piano di Gestione distrettuale delle Acque 2009-2014, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10aprile 2013 “Approvazione del Piano di gestione del bacino idrografico del distretto idrografico dell'Appennino meridionale”;
t. il Piano di Gestione distrettuale delle Acque 2015-2021, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 “Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell’Appennino Meridionale”;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di approvare gli indirizzi strategici per la pianificazione della tutela delle acque in Campania di cui all'elaborato denominato "Piano di Tutela delle Acque - Indirizzi strategici per la pianificazione della tutela delle acque in Campania” - Progetto di Piano ai sensi della lettera c), comma 1, articolo 122 del D.lgs. 152/2006 - allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, ai sensi dell’articolo 122, comma 2, del D.lgs. 152/2006, un periodo di sei mesi dalla data di pubblicazione del presente atto, per la presentazione di osservazioni scritte sul documento di cui al punto 1, al fine di garantire l'attiva partecipazione e la consultazione pubblica;

3. di stabilire che le osservazioni di cui al precedente punto 2 dovranno essere trasmesse all'UOD 500608 "Tutela delle acque e Gestione della risorsa idrica" in formato digitale all'indirizzo PEC: uod.500608@pec.regione.campania.it, oppure in formato cartaceo tramite raccomandata all'indirizzo Via Alcide de Gasperi, 28 – 80133 Napoli, riportando in oggetto la dicitura "Osservazioni al Progetto di PTA";
4. di dare mandato all'autorità procedente, Unità Operativa Dirigenziale "Tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica", di avviare, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione del presente atto, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi degli articoli 10 e 13 del D.lgs. 152/2006, nei modi previsti dai punti 5.1 e 6.3 dell'Allegato alla D.G.R. 203/2010;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per le rispettive competenze, al Capo di Gabinetto, alla Direzione Generale per l'Ambiente, Difesa del Suolo e l'Ecosistema e all'UDCP ufficio Staff del Capo di Gabinetto, per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.